



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



G.A.L. Antico Dogado

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE) - Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

C.F. 92152130289

SCHEMA INTERVENTO A REGIA GAL		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 04.09.2012 ¹
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013-Asse 4 Leader MISURA 421 AZIONE 1 COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE PROGETTO CITTÀ STORICHE, MERCATI RIONALI E CONTADINI TRA PIAZZE, CORTI E BARCHESSE-OPEN MARKET CODICE PROGETTO I-L-IT-016-004-008		
CODICE DENOMINAZIONE GAL	10	G.A.L. ANTICO DOGADO
TITOLO PSL		LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua
TEMA CENTRALE	2	Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali
LINEA STRATEGICA	6	Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale
MISURA	323/A	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
AZIONE	3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1 - Descrizione generale

L'attuazione del presente intervento avviene ai sensi della Misura 421 Azione 1 "Cooperazione Interterritoriale" del PSR, secondo le condizioni operative e finanziarie stabilite per l'attuazione del progetto di cooperazione "Città storiche, mercati rionali e contadini tra piazze, corti e barchesse-Open Market", approvato dalla Regione (Decreto del Dirigente di AVEPA-Sportello Unico Agricolo di Venezia-n. 177 del 24.08.2012 e successiva rettifica con decreto n. 179 del 31.08.2012) e disponibile sul sito internet del GAL Antico Dogado al seguente indirizzo

¹ Scheda Intervento modificata a seguito delle prescrizioni comunicate dalla Regione del Veneto-Direzione Piani e Programmi del Settore Primario-con nota prot. n. 564452 del 12.12.2012.

<http://www.galdogado.it/content/citta%E2%80%99storiche-mercati-rionali-e-contadini-tra-piazze-corti-e-barchesse-open-market>, unitamente alle relative prescrizioni tecnico-operative.

Il progetto nasce dalla volontà di incrementare l'offerta turistica rurale dei territori dei GAL partner, accomunati dalla ruralità e dalla storica importanza dei mercati rionali e contadini, calati in contesti ad elevata componente evocativa, quali piazze, ville e barchesse.

I mercati rappresentano punti storici d'incontro ma anche di scambio di produzioni tradizionali che non sempre vengono adeguatamente valorizzati e promossi dal punto di vista turistico.

Riscoprire e sostenere tali siti permetterà sia di intercettare una domanda di turismo che vuole vivere momenti autentici legati alle tradizioni locali sia animare i centri storici urbani e il commercio locale, potenziando l'offerta turistica del territorio.

Tra le Misure coinvolte nel progetto vi è la 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" e l'Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del patrimonio rurale" che intende favorire il recupero di elementi tipici del paesaggio rurale e in particolare delle testimonianze del lavoro e della vita collettiva dell'area d'intervento del PSL.

Nello specifico il GAL, grazie all'attivazione di questa Azione, mira a valorizzare quegli elementi che hanno caratterizzato la storia e l'aspetto paesaggistico e urbanistico del nostro territorio.

1.2 - Obiettivi

- A. migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali
- B. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali
- C. contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali
- D. aumentare l'attrattività degli ambiti rurali, attraverso la valorizzazione delle componenti paesaggistiche
- E. migliorare le conoscenze e l'informazione sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio paesaggistico delle aree rurali
- F. incentivare la conservazione e la riqualificazione degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali.

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Ambito territoriale designato costituito dal seguente comune della Provincia di Padova: Correzzola.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

N.	SOGGETTO RICHIEDENTE	SEDE	CODICE FISCALE
1	Comune di Correzzola	Via Garibaldi, 41- 35020 Correzzola (PD)	80009410285

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 - Tipo di interventi

Ripristino e recupero di elementi tipici e caratteristici del paesaggio rurale e di manufatti.

3.2 - Condizioni di ammissibilità degli interventi

- A. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del Comune di Correzzola;
- B. Gli interventi devono interessare il ripristino/recupero di elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche, quali:
 - viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi,
 - terrazzamenti,
 - muretti a secco,

- conterminazioni degli appezzamenti,
 - manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.);
- C. Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con i seguenti studi/ricerca realizzati ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura e in particolare:
- **Studio/ricerca A relativo al territorio del padovano: Sistema patrimonio e percorsi. Conoscenza per la valorizzazione**

Gli studi/ricerca sono disponibili nel sito internet del GAL www.galdogado.it alla sezione Interventi a gestione diretta <http://www.galdogado.it/content/misura-323a-tutela-e-riqualificazione-del-patrimonio-rurale-%E2%80%93-patrimonio-rurale>

In particolare gli interventi possono riguardare gli elementi previsti nelle tipologie di paesaggio rurale e delle varie componenti individuate con lo studio/ricerca per il territorio padovano (Relazione capitolo 3) di cui alla Misura 323/A Azione 1 del PSL.

Nella relazione tecnica-descrittiva dell'intervento si devono precisare le caratteristiche del bene oggetto di intervento e la sua coerenza con lo studio/ricerca effettuato dal GAL con la Misura 323/A Azione 1. Per eventuali chiarimenti in merito all'ammissibilità e alla localizzazione dell'intervento, il beneficiario prima e/o AVEPA in sede di istruttoria possono richiedere al GAL un parere di conformità di coerenza con lo studio/ricerca realizzato con l'Azione 1 della Misura 323/A del PSL.

- D. Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali;
- E. Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
- F. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su elementi e manufatti non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente;
- G. Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un progetto definitivo/esecutivo, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:
 1. **relazione tecnico-descrittiva dell'intervento**, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
 - a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi/ricerche e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;
 - b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
 - c. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
 - d. riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000) e recepito dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
 - e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
 2. **elaborati grafici** (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
 3. **estratto di mappa catastale** con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
 4. **computo metrico estimativo analitico** redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);
 5. **cronoprogramma dei lavori** con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi;

3.3 - Impegni e prescrizioni operative

- Gli interventi dovranno preservare il carattere tipologico e le caratteristiche costruttive e/o architettoniche degli elementi del paesaggio rurale e dei manufatti oggetto d'intervento e non dovranno alterarne le caratteristiche originarie, né il loro inserimento nel contesto paesaggistico;
- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposita Linea guida per l'informazione e l'utilizzo dei luoghi approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

3.4 - Spese ammissibili

Intervento	Spesa
Per tutti gli interventi	a- Lavori, opere e forniture edili e stradali
	b- Lavori di sistemazione degli elementi del paesaggio rurale oggetto di ripristino, compreso l'eventuale inerbimento permanente
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.)	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo totale di spesa

L'importo complessivo della spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a 100.000,00 (centomila/00) destinati totalmente al soggetto richiedente di cui al punto 2.1.

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

Il livello d'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

4.3 - Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'esecuzione delle operazioni e l'effettuazione delle relative spese dovrà avvenire entro 15 mesi, e in ogni caso entro il 31.12.2014, con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il soggetto richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA-Agenzia Veneta Pagamenti in Agricoltura-Sportello Unico Agricolo di Venezia-entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Venezia e Padova, completa della documentazione di cui al punto seguente, secondo le modalità previste nel documento di cui all'Allegato A *Indirizzi procedurali* alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni.

5.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1. Copia del documento d'identità del rappresentante legale in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. Titolo di proprietà o di possesso degli elementi e manufatti oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);

3. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente;
4. Copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo;
5. Laddove ne ricorrano le condizioni, copia della dichiarazione di inizio attività (DIA) o segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), prevista per gli interventi non riconducibili agli artt. 6 e 10 del DPR 380/01, riportante chiaramente la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune;
6. Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti paragrafo 3.1, 3.2 e 3.3;
7. In presenza di vincoli su beni culturali e paesaggistici, la relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art.146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e relativo allegato (G.U. n. 25 del 31/01/06), ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi;
8. Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006, oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A. attestante l'individuazione di progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ambientale, nei casi individuati al paragrafo 3 dell'Allegato A della DGR n. 3173/2006.

Tutti i documenti indicati **sono considerati documenti essenziali** e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di sostegno, comporterà la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà unicamente la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibili le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (contenuto nel modulo di domanda);
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali,...);
3. Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. Copia delle autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge;
5. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

- Per informazioni relativamente alla presente scheda intervento a regia GAL consultare il sito www.galdogado.it alla sezione "Interventi a regia".
- Per informazioni relative al progetto di cooperazione "Città storiche, mercati rionali e contadini tra piazze, corti e barchesse-Open Market" consultare il seguente indirizzo: <http://www.galdogado.it/content/citta%E2%80%99storiche-mercati-rionali-e-contadini-tra-piazze-corti-e-barchesse-open-market>.
- Per informazioni sugli studi/ricerca realizzati nell'ambito della Misura 323/A Azione 1 consultare il seguente indirizzo: <http://www.galdogado.it/content/misura-323a-tutela-e-riqualificazione-del-patrimonio-rurale-%E2%80%93-patrimonio-rurale>.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare gli uffici del:

G.A.L. Antico Dogado

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE)

Tel. 041 461157 | **Fax** 041 5184086

mail: info@galdogado.it | **PEC:** galdogado@pec.it

www.galdogado.it

L'attività di sportello informativo viene fornita dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

8.ALLEGATI TECNICI

A- Scheda progetto

IL QUADRO DEI PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI PER L'ATTIVAZIONE DEL PRESENTE INTERVENTO È:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Deliberazione Giunta regionale n. 199 del 12.02.2008, Allegato E, e successive modifiche e integrazioni;
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1699 del 07.08.2012 della Giunta regionale del Veneto);
- Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.09.2011, della Giunta regionale del Veneto e successive modifiche e integrazioni (http://www.regione.veneto.it/NR/rdonlyres/E1955CEE-704C-4735-9808-F2C1A48B64EE/0/DGR1499_2011AllegatoA_rev2.pdf);
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg.(CE) 1698/2005. Deliberazione Giunta regionale n. 1659 del 24.06.2008.

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**G.A.L. Antico Dogado**

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE) - Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.itwww.galdogado.it

C.F. 92152130289

ALLEGATO A

SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 04.09.2012
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013-Asse 4 Leader MISURA 421 AZIONE 1 COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE PROGETTO CITTÀ STORICHE, MERCATI RIONALI E CONTADINI TRA PIAZZE, CORTI E BARCHESSE-OPEN MARKET CODICE PROGETTO I-L-IT-016-004-008		
CODICE DENOMINAZIONE GAL ^E	10	G.A.L. ANTICO DOGADO
TITOLO PSL		LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua
TEMA CENTRALE	2	Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali
LINEA STRATEGICA	6	Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale
MISURA	323/A	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale e del Patrimonio rurale
AZIONE	3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Questa azione viene attivata nell'ambito del progetto di cooperazione interterritoriale "Città storiche, mercati rionali e contadini tra piazze, corti e barchesse-OPEN MARKET", la cui finalità principale è quella di incrementare l'offerta turistica rurale anche attraverso la riscoperta dei mercati rionali e contadini calati in contesti ad elevata componente evocativa quali piazze, ville e barchesse. Questi mercati ospiteranno eventi e avranno la funzione sia di far conoscere le produzioni artigianali tradizionali e commerciali, sia i luoghi e i territori interessati dalla calendarizzazione degli eventi previsti.

Il sito individuato è la piazza della frazione di Villa del Bosco in Comune di Correzzola.

Villa del Bosco era una delle cinque castaldie della Corte Benedettina di Correzzola (Correzzola, Brenta-Civè, Concadalbero, Cona e Villa del Bosco) che sovrintendevano, ognuna, un territorio di 1500-2000

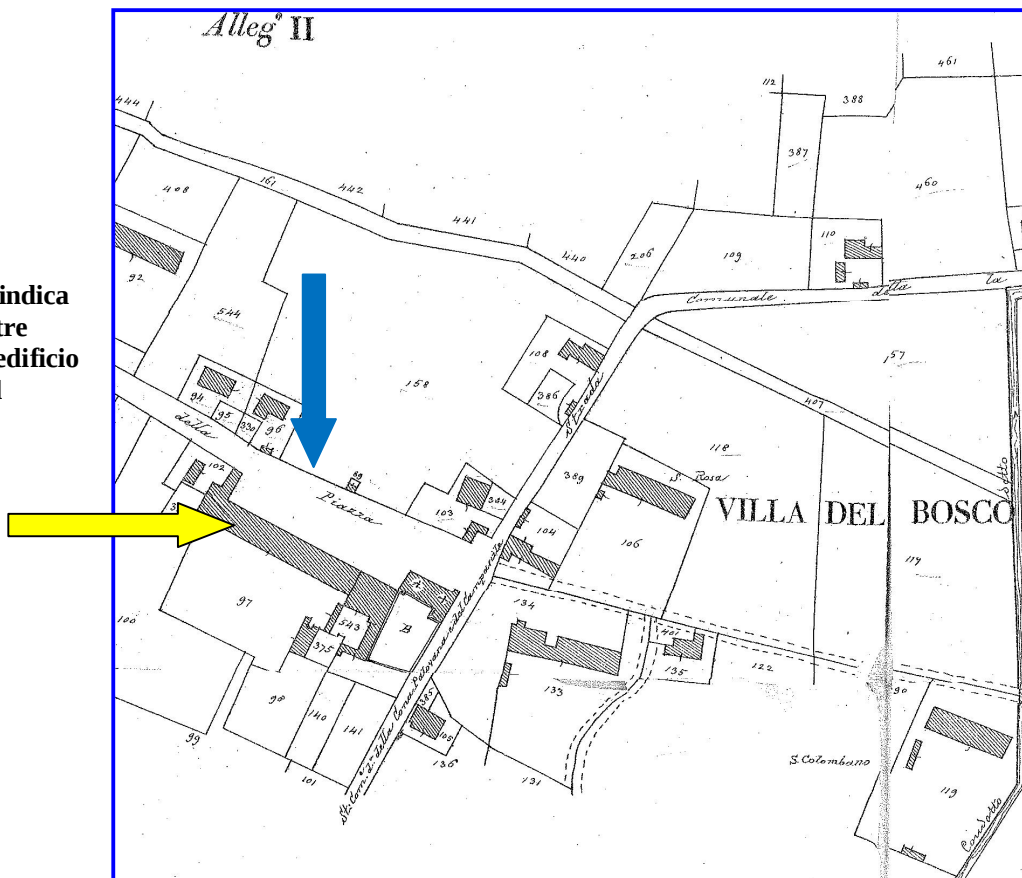
campi. La suddivisione del territorio in castaldie operata dai benedettini sopravvive ancora oggi: infatti le attuali frazioni del Comune di Correzzola coincidono proprio con le antiche castaldie.

Il toponimo di Villa del Bosco *Villa Buschi* si trova per la prima volta in un documento papale del 1172.

Il suo nucleo storico era costituito dalla chiesa e dalla relativa piazza e fino all'ottocento esisteva un grande edificio denominato *óvaticanoô*, sede amministrativa periferica della corte centrale di Correzzola. Il complesso si estendeva per quattro campi, era cinto da mura e dotato di una grandiosa barchessa porticata e di un lungo edificio centrale comprendente l'abitazione del castaldo, dei servi e dei stallieri. Il *óvaticanoô* è stato distrutto da un incendio nella seconda metà dell'ottocento; solo una piccola parte risulta tuttora esistente anche se annessa ad un fabbricato di recente costruzione.

Si allega un estratto di una planimetria del 1841 dove è ancora presente *óil vaticanoô* e la piazza oggetto dell'intervento di riqualificazione.

La freccia blu indica la piazza, mentre quella gialla l'edificio denominato *óil Vaticanoô* ora distrutto.



Geograficamente la frazione di Villa del Bosco si trova in posizione centrale rispetto al territorio del GAL ed è raggiungibile facilmente sia dalla Provincia di Venezia che dai Comuni in Provincia di Padova. Nelle sue immediate vicinanze, oltre alla già citata Corte Benedettina, si possono ammirare una splendida idrovora (Civè), un tipico casone di terra (Arzergrande) e il paesaggio fluviale del Bacchiglione.

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'intervento risulta in linea sia con gli obiettivi della Misura 323/A del PSR Veneto 2007-2013, precedentemente citati nella Scheda Intervento, sia con lo studio/ricerca realizzato nell'ambito dell'Azione 1 della medesima Misura per il territorio padovano, dove è evidenziata l'importanza delle corti benedettine nella storia del territorio del GAL Antico Dogado.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI INTERVENTO

1.1 Riqualificazione della Piazza di Villa del Bosco

Soggetto beneficiario: Comune di Correzzola (PD)

Attualmente la pavimentazione della piazza oggetto dell'intervento versa in uno stato di evidente deterioramento a cui si aggiungono avvallamenti con conseguente ristagno di acqua piovana.

L'intervento programmato consiste in lavori di riqualificazione della piazza attraverso il rifacimento della pavimentazione attraverso le seguenti opere: demolizione della pavimentazione esistente e del relativo sottofondo, livellamento dell'area con formazione di nuove pendenze atte a garantire lo smaltimento delle acque piovane, formazione di un massetto in calcestruzzo armato con rete metallica elettrosaldata, posa della nuova pavimentazione mediante l'utilizzo di cubetti di porfido e alcuni interventi accessori come, ad esempio, il riposizionamento dei paletti parapedoni già esistenti.

L'obiettivo finale dei lavori è quello di rendere funzionale e decorosa la piazza della frazione, valorizzando nel contempo il contesto storico della stessa e dell'adiacente chiesa. Tali azioni consentiranno inoltre di ospitare lo storico mercato contadino ed altri eventi correlati permettendo anche l'integrazione dell'offerta turistica.